

Volontari della Fondazione La Ricerca il sorriso è il loro marchio di fabbrica

Pomeriggio di festa nel chiostro-giardino dell'associazione. Il presidente Corti: «Aiutare gli altri con serenità, questo fa la differenza»

Tiziana Pisati

PIACENZA

● Facce sorridenti. Se ne vedono di rado, specie di questi tempi. Tante in un colpo solo, poi, come quelle che ieri mattina si sono incontrate nel chiostro-giardino di Fondazione La Ricerca, è quasi impossibile. Del resto il sorriso aperto, espressione di gioia, è il marchio del Volontariato by La Ricerca. Nel sotto-linearlo il presidente, Enrico Corti, “presidente volontario” (e volontario “semplice” fin dalla prima ora di questa ultra-quarantennale realtà al fianco dei giovani e delle famiglie in difficoltà) ha rimarcato quanto sia determinante «aiutare gli altri con contentezza, perché questo fa la differenza nelle relazioni con gli ospiti delle nostre comunità, nei servizi educativi e tra noi. Certo, senza nasconderci i problemi, ma cercando di affrontarli insieme». Alla Festa del Volontariato, Corti ha lanciato un appello a «unirsi al gruppo» (più di cento i volontari impegnati al fianco di operatori ed educatori professionisti), «perché i bisogni si sono moltiplicati: persone con problemi di disagio esistenziale, che possono portare alla dipendenza da sostanze, sono ovunque, anche tra i lavoratori, tra gli studenti, tra giocatori di calcio...Stiamo potenziando i nostri servizi dell'ascolto nelle scuole, nelle aziende, negli

ambienti sportivi». Ed è anche lì che ci si può cimentare nel volontariato, così come nei gruppi di auto-mutuo-aiuto, nelle comunità terapeutiche e di accoglienza, ma pure al centralino-reception, e nei servizi di manutenzione e cura del verde. Per provarci basta chiedere un colloquio alla referente Elisa Vezzulli (327.6274431) o scrivendo una email a volontari@laricerca.net (sono previsti momenti formativi). Un grazie particolarmente sentito Corti l'ha rivolto ai volontari storici. Tra questi Patrizia, attiva da 20 anni: «Qui ho ricevuto tanto: aiutare aiuta. L'ho vissuto, e continuo a viverlo sulla mia pelle», e nel cuore «grazie ad un grande maestro che sapeva ascoltare i giovani: don Giorgio Bosini». Tra le nuove leve Samuel Colleoni: «Ho capito che insieme possiamo fare grandi cose e nel nostro piccolo contribuire a cambiare il mondo. Noi, un gruppo di amici, abbiamo dato vita all'associazione Strason96: raccogliamo abiti usati e organizziamo mercatini vintage, con quel che ricaviamo sosteniamo i progetti di questa Fondazione». Per ora sono in dodici, tutti universitari. In sottofondo la musica va (grazie a Marco Strinati e alla cantante Rossella Gazzola). Chi è entrato con il cuore rabbuiato dalla quotidianità, qui ha respirato amicizia vera, accoglienza, condivisione. Quasi senza rendersene conto sorride. Perché una cosa è certa: tornerà.



Il gruppo di volontari della Fondazione La Ricerca riuniti con il presidente Enrico Corti

AL BACICCIA

Mercoledì appuntamento con i cellulari silenziati

PIACENZA

● “Eravate ragazzi negli anni Ottanta? E negli anni Novanta? E comunque sia – parte l'invito da Fondazione La Ricerca – vi proponiamo di partecipare a una serata delle nostre Escape wor(l)d per fare nuovi incontri con se stessi e con gli altri ascoltando della buona musica e vecchi brani intramontabili”. L'appuntamento fra sconosciuti

(possibilmente a cellulare spento e sotto la supervisione di operatori esperti della Ricerca) è per mercoledì 23 settembre al Baccicia di via Padre Dionigi Carli 7 (inizio 20,30). “Escape wor(l)d - spiega l'ideatrice, la psicologa Lucia Catino, responsabile dei Servizi dell'ascolto Arca-La Ricerca - nasce dall'esigenza di offrire a giovani e meno giovani uno spazio di autenticità, relazione e sperimenta-

zione. Non proponiamo soluzioni, ma esperienze trasformative. Negli ultimi anni stiamo assistendo a un paradosso sempre più evidente: si è costantemente circondati da persone, ma sempre più spesso ci si sente soli. Abbiamo moltissime occasioni per uscire, bere qualcosa, partecipare a eventi, ma poche opportunità per creare relazioni autentiche e durature. Una cena condivisa, un laboratorio creativo, una serata musicale, un gioco, una degustazione, un workshop o qualsiasi altra attività diventano semplicemente un linguaggio attraverso cui le persone possono incontrarsi”. Per info: 327.6274431.

Nei controlli anti degrado denunciato un clandestino

La polizia ha compiuto verifiche su 230 persone e su due esercizi pubblici

PIACENZA

● Controlli rafforzati in città per contrastare degrado, illegalità e microcriminalità. La questura di Piacenza ha messo in campo, anche nel corso di questa settimana, un dispositivo di sicurezza che ha visto operare insieme gli equipaggi del Reparto Prevenzione Crimine di Reggio Emilia e nel fine settimana, le pattuglie della polizia di Stato, carabinieri, Guardia di Finanza e polizia locale per un servizio straordinario interforze. I controlli hanno interessato in particolare la zona della stazione ferroviaria, il Pubblico Passeggio, l'area Cheope, via Genova e le vie del centro cittadino. L'obiettivo è stato proprio quello rafforzare la presenza delle forze dell'ordine nelle aree frequentate e prevenire fenomeni di degrado e microcriminalità. Nel corso delle attività sono state identificate 230 persone, delle quali 81 cittadini stranieri. Quarantuno sono risultati già noti alle forze dell'ordine per precedenti penali o di polizia. Sono stati effettuati inoltre due controlli ad esercizi pubblici. Al termine degli accertamenti, un cittadino marocchino di 34 anni è stato denunciato perché risultato irregolarmente entrato in Italia. Nei suoi confronti è stato emesso un ordine di allontanamento dal territorio nazionale da parte del questore. I servizi straordinari proseguiranno nei prossimi giorni, con l'obiettivo di mantenere ora alta l'attenzione sulle aree cittadine sensibili. **_CB**

Esperti di turismo e gastronomia riuniti nell'ex Chiesa del Carmine

Serie di incontri, ma anche due cene, a Palazzo Gotico e nell'ex chiesa di S. Agostino

PIACENZA

● Piacenza si prepara ad accogliere il turismo enogastronomico italiano e internazionale in due giornate intense. Oggi alle 19 e 30 Palazzo Gotico in Piazza Cavalli ospita la cena di benvenuto in vista del 10° Good Italy Workshop, l'appuntamento che quest'anno riunisce 146 operatori turistici tra buyer interna-

zionali, seller italiani e accompagnatori. La serata è organizzata con la Strada dei Sapori di Emilia e la Strada dei Vini e dei Sapori dei Colli Piacentini, a cura di Destinazione Turistica Emilia. Alla cena parteciperanno l'assessora regionale a Turismo, Sport e Commercio, Roberta Frisoni, e Simone Fomasari, presidente di Destinazione Turistica Emilia. Il giorno dopo, martedì 22 settembre, i riflettori si accendono sul workshop. Dalle 9 e 30 alle 16 e 30, nell'ex Chiesa del Carmine (Laboratorio Aperto Piacenza), 55 buyer internazionali provenienti da

20 Paesi incontreranno 76 seller italiani, di cui 36 dell'Emilia-Romagna, in circa mille incontri one to one prefissati tramite una piattaforma digitale di matching, ai quali si aggiungeranno gli incontri liberi durante la giornata. La giornata si chiuderà con la cena di gala, a partire dalle 19 e 45 nell'ex Chiesa di Sant'Agostino. Ai fornelli tre chef stellati rappresentativi del territorio emiliano - Isa Mazzocchi (Piacenza), Massimo Spigaroli (Parma) e Andrea Incerti Vezzani (Reggio Emilia) - coordinati da Mauro Brina, titolare del Ristorante Sant'Agostino di Piacenza.

Alzheimer, oggi due punti informativi esperti sul Facsal

E, a Borgofaxhall, ultimo giorno per la mostra di gigantografie “Visione parziale”

PIACENZA

● L'associazione Alzheimer Piacenza odv in occasione della 33esima Giornata mondiale della malattia di Alzheimer e durante il mese mondiale di settembre organizza alcuni eventi. Oggi saranno attivi due pun-

ti informativi, uno a Piacenza sul Passeggio Pubblico di lato al liceo scientifico Respighi, l'altro a Fiorenzuola presso il Conad (via Einstein, angolo via Cerlesi). Al punto informativo di Piacenza dalle ore 8,30 alle ore 15,30 sarà presente personale sanitario dell'Uoc Geriatria territoriale e Consultorio deterioramento cognitivo dell'Ausl, in particolare una geriatra e una psicologa, che, oltre a rispondere alle domande dei cittadini, offriranno indicazioni per

la prevenzione della malattia, per una tempestiva diagnosi d'insorgenza ed infine circa i servizi resi disponibili a pazienti e loro familiari attraverso il Cade (Centro ascolto demenze) dall'AUSL stessa in collaborazione con Alzheimer Piacenza odv. A Piacenza presso o Galleria Commerciale Borgo Faxhall (piazzale Marconi) fino a oggi dalle ore 9 alle 20 è stata riproposta la settimana di sensibilizzazione alla malattia di Alzheimer. Come lo scorso anno all'interno della Galleria in mostra le gigantografie tratte dal libro “Visione parziale” di Cary Smith Henderson, diario e prima testimonianza diretta di un malato di Alzheimer, ma saranno esposte anche testimonianze dell'attività svolta nel corso di vari decenni dall'associazione Alzheimer Piacenza odv a fianco sia dei malati sia di chi se ne prende cura. **_RC**

Vacanza sul mare a Cesenatico per tredici ospiti di Asp Piacenza

Gli anziani sono stati accompagnati da 17 professionisti della struttura

PIACENZA

● Ci sono momenti che ridefiniscono il senso del nostro lavoro e, soprattutto, il valore della vita all'interno di una struttura per anziani. Il soggiorno marino a

Cesenatico, organizzato da Asp Città di Piacenza (per il servizio Area Anziani), è stato uno di questi momenti: una parentesi di luce, vento tra i capelli e libertà che rimarrà impressa nel cuore di tutti. Il viaggio a Cesenatico che si è svolto dal 31 agosto al 5 settembre ha visto la partecipazione di tredici ospiti, accompagnati da 17 professionisti dell'equipe di Asp tra cui oss, infermieri,

medici, coordinatori ed animatori. La vera magia, tuttavia, è nata dalla formula dell'affiancamento individuale: ogni operatore è diventato gli occhi, le gambe e il custode dei desideri del proprio ospite, creando un legame di complicità e affetto che è andato ben oltre l'assistenza quotidiana. L'esito di questa esperienza è stato semplicemente meraviglioso,



La foto di gruppo con ospiti e operatori a Cesenatico

secondo i diretti interessati. Vedere gli ospiti toccare l'acqua del mare, ascoltare la risacca, sorridere di fronte all'orizzonte e condividere una risata a tavola, fuori dal contesto istituzionale, ha ricordato che non si è mai troppo anziani per meravigliarsi. Per molti di loro è stato un ritorno a ricordi lontani; per altri, una scoperta straordinaria. Questo viaggio ha dimostrato che la cura non è solo terapia medica, ma è prima di tutto vita, stimolo, emozione e dignità. Sono tornati a casa arricchiti, con la certezza che questa esperienza straordinaria abbia portato la sua energia curativa all'interno delle giornate a venire. **_red.cro.**